
Giornate del patrimonio 2022: diocesi Milano, dal 7 al 15 maggio 12 "perle" da scoprire e 10 percorsi di cammino

In occasione dell'edizione 2022 delle Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico (15-22 maggio), promosse dall'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Cei insieme ad associazioni di categoria, è stato creato un hashtag (#visionidicomunità) per condividere le diverse attività, oltre a un sito

(<https://beweb.chiesacattolica.it/giornate-di-valorizzazione/>) che raccoglie tutte le iniziative. Le dieci diocesi della Lombardia partecipano all'iniziativa con aperture straordinarie, visite guidate e la scoperta di luoghi non sempre aperti al pubblico, presidiati da volontari per accogliere e accompagnare nell'esperienza i visitatori. Da sabato 7 a domenica 15 maggio l'arcidiocesi metterà infatti in vetrina "Dodici perle della diocesi di Milano e dieci percorsi di cammino", un progetto che vede coinvolte tutte le sette zone pastorali, ideato in collaborazione con l'Ufficio Beni culturali, l'Ufficio Turismo e pellegrinaggi e l'agenzia Duomo Viaggi, attraverso il soggetto di Lombardia cristiana. Il sito www.lombardiacristiana.it sarà il punto di coordinamento e di informazione. A Milano, ad esempio, sarà possibile visitare con guide professioniste la chiesa di Santa Maria presso San Satiro (previsti anche due eventi speciali "fuori orario" per apprezzare il complesso architettonico con l'ascolto di musica dal vivo sabato 7 e domenica 15 maggio alle 21), la basilica di San Lorenzo e la basilica di Sant'Eustorgio. In totale saranno 12 i siti "animati" durante la seconda settimana di maggio. Previste inoltre esperienze di cammino da/verso le stesse destinazioni. Sono dieci gli itinerari programmati su questi tracciati: Via Francisca del Lucomagno, Cammino di Sant'Agostino, Cammino di San Pietro Martire, Cammino dei Monaci, Via Francigena Renana. L'immagine delle 12 perle - che dà il titolo al progetto - è ricavata dal libro dell'Apocalisse (21, 21). Gerusalemme scende dal cielo, cinta da mura e con dodici porte. È una città quindi percorribile e attraversabile. E le dodici porte sono fatte da dodici perle. "La perla viene costruita dalla reazione dell'ostrica – spiega mons. Giuseppe Scotti, responsabile Ufficio Beni culturali della diocesi di Milano - che deve avvolgere un elemento estraneo che penetra nella conchiglia. In questo tempo, vorremmo dichiarare la disponibilità a 'lasciarci disturbare dai turisti estranei' che vengono a visitare le nostre chiese, avvolgendoli di materiale prezioso. Mostrando loro il volto concreto di una Chiesa accogliente, cortese, lieta, capace di invitare allo stupore, alla contemplazione della bellezza del mistero". Don Massimo Pavanello, responsabile Ufficio Turismo e pellegrinaggi della diocesi, conclude: "I Cammini offrono un'esperienza in movimento (ex-per-ire). Scenari e incontri favoriscono la possibilità di andare verso gli altri. Di ritrovare un equilibrio - personale e comunitario - nel servizio. Al Creatore, attraverso la cura della creazione, come ricorda l'enciclica Laudato si'; riconoscendoci figli di un solo Padre, Fratelli tutti, per dirla con un altro documento papale; all'interno di un orizzonte di misericordia, guardando al Giubileo 2025". Tutto ciò "troverà corpo nella proposta qui presentata".

Giovanna Pasqualin Traversa